



Ministero dell'Istruzione e Merito



Centro Provinciale Istruzione Adulti - Taranto

Corso Vittorio Emanuele II, n. 9 – 74123 – tel. 099 376123 – CF 90230200736

Cod. Mecc. TAMM128006 – Codice Univoco Ufficio UF4D0

e-Mail tamm128006@istruzione.it – pec tamm128006@pec.istruzione.it – sito www.cpiataranto.edu.it

pagina facebook <https://www.facebook.com/cpiatarantoufficiale>

Taranto, 30 ottobre 2023

Al collegio dei docenti

AI DSGA

SITO web

R.E. Sogi

ATTI

Integrazione Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico al collegio dei docenti Revisione annuale PTOF a.s. 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015;

VISTO l'art. 1, c. 12 della L. 107/2015 secondo il quale che il PTOF può essere rivisto annualmente;

VISTO il CCNL comparto scuola 2007 e comparto Istruzione e ricerca 2018;

VISTO il DPR 263/2012;

VISTA la nota MIM 31023 del 25 settembre 2023: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24;

VISTA la Nota MIM 2790 dell'11 ottobre 2023: Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative, in particolare l'Allegato B – Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);

VISTE le Linee guida per le discipline STEM adottate con DM 184/2023;

VISTO il PTOF triennio 2022/2023 – 2024/2025 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2021 con delibera n. 15;

VISTA la necessità di aggiornare le attività di ampliamento dell'Offerta formativa per l'a.s. 2023/2024;

TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa triennale 2022/2025 per l'annualità 2023/2024;

CONSIDERATO CHE:

- Il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa triennale, approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015 c. 14);
- Il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025:

1. Ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento;
2. Eventuale aggiornamento del Curricolo d'istituto per competenze e Unità d'apprendimento;
3. Priorità azioni (attraverso progetti curriculari ed extracurriculari):
 - ampliamento dell'offerta formativa;
 - recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base;
 - definizione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative secondo quanto previsto dalle Linee guida STEM;
 - innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva;
 - valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia personale;
 - flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi e valorizzazione delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale;
 - riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che devono rielaborare la propria identità professionale;
 - rientro nel sistema formale di istruzione e formazione;
 - integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri e dei detenuti, anche mediante i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; dei principi di uguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini e valorizzazione delle diversità personali e delle identità culturali;
 - istruzione e formazione in carcere come elemento fondamentale per il futuro reinserimento delle persone detenute e per la riconquista di una dimensione progettuale della propria esistenza;
 - costruzione della cultura e della prassi del curriculum verticale, in raccordo anche con gli istituti superiori che erogano i percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'Accordo di rete;
 - promozione della continuità educativa e didattica fra scuola e territorio e, nell'ambito del circuito carcerario, tra scuola, educatori e psicologi dell'Area Trattamentale e addetti alla sicurezza della Polizia Penitenziaria;
 - valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica e amministrativa;
 - uso delle tecnologie didattiche come supporto all'apprendimento e per la formazione a distanza;
 - integrazione nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente dei contenuti specifici e dei traguardi di competenza per l'educazione civica;
 - innovazione della didattica attraverso la partecipazione ad avvisi e bandi locali, regionali, nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti innovativi;
 - implementazione delle dotazioni tecnologiche delle sedi associate e dell'unità amministrativa del CPIA Taranto, come prerequisito indispensabile per procedere allo sviluppo delle competenze digitali degli adulti e al potenziamento di metodologie laboratoriali;
 - definizione degli obiettivi specifici del PTOF, rendendoli misurabili e valutabili, indicando i traguardi annuali e gli obiettivi di processo, nonché incrementando le azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli allievi iscritti.
 - promozione, sviluppo e valorizzazione del territorio e del contesto socio culturale;
 - promozione e sviluppo della sostenibilità ambientale, della Cittadinanza Digitale, della Cittadinanza attiva e democratica;
 - prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - promozione e sviluppo di una cultura della Legalità;

4. Il Collegio, inoltre, nel definire le priorità progettuali terrà conto dei seguenti Piani e/o Programmi nazionali:
 - Programma nazionale “*Scuola e competenze*” 2021-2027
 - Programma dell’Unione Europea “Erasmus+” per l’Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2021-2027;
 - Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del MIUR e Piano scuola 4.0;
 - Piano nazionale di Garanzia delle competenze della popolazione adulta, lanciata nel corso della Conferenza Nazionale sull’Apprendimento Permanente del 24 gennaio 2018 e Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta e proroga delle relative iniziative progettuali di cui all’Avviso emanato con decreto dipartimentale prot. n. 82 del 20.10.2021 trasmesse Nota MPI 25084 del 5 ottobre 2022;
 - Eventuale riparto PNRR;
5. Scuola in carcere

Il DPR 263/2012 ha ricondotto il funzionamento delle sezioni carcerarie nei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) e le Linee guida del 2015 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti hanno precisato che l’istruzione in carcere è finalizzata “alla rieducazione del detenuto, alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione nel proprio progetto di vita e nell’assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l’istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale”.

La Scuola in carcere deve, pertanto, contribuire a:

 - ampliare le conoscenze/competenze (superamento degli analfabetismi, competenze relazionali e sociali, nuovi saperi, etc.);
 - trasmettere un modello culturale e valoriale alternativo - sostenere il percorso di ricostruzione del ruolo sociale familiare e professionale;
 - promuovere un’occasione per ripensare il trattamento rieducativo come diritto alla formazione e come esperienza capace di orientare ed aiutare a costruire/ricostruire un percorso personale di autonomia e di indipendenza.

Il Regolamento (DPR 230/2000) di attuazione dell’Ordinamento penitenziario introduce lo strumento della Commissione didattica con l’obiettivo di condividere la programmazione delle attività didattiche, parte fondamentale del trattamento dei ristretti e degli adulti e minori in area penale esterna e di individuare modalità e tempi dei percorsi di istruzione e di formazione.

L’offerta formativa prevista dal PTOF del CPIA Taranto dovrà tenere conto, pertanto, della specificità dell’istruzione in carcere al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i tempi e i luoghi della detenzione.
6. Per quanto concerne il **Piano di Formazione** dell’Istituto, esso dovrà contemplare:
 - l’attuazione del progetto PNRR “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” secondo le seguenti proposte e i bisogni formativi individuati dal collegio dei docenti dell’11 ottobre 2023:
 - corso su WordPress per la gestione del sito della scuola (più tecnico e riservato anche agli amministrativi)
 - workspace di Google con in dettaglio site per la creazione di un sito.
 - editing di video
 - modellazione e stampa 3d
 - didattica del metaverso
 - i percorsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d’Ambito;
 - la formazione per il DSGA e per il personale di segreteria;
 - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Sicurezza, Privacy, Trasparenza Amministrativa, ecc.).
7. Definire e/o rinnovare protocolli d’intesa con gli EE.LL. dove sono ubicate le sedi associate e i punti di erogazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola e su SOGI.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Angelo Prontera

(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa successiva)